

Il 17 ci sarà il vertice in Regione **Pettinicchio,** pronto un presidio permanente



Finalmente, dopo mesi di latitanza, la Regione si è fatta viva ed ha convocato per il prossimo 17 giugno l'attesissimo tavolo istituzionale sulla Pettinicchio richiesto da oltre un mese dai sindacati. A questa notizia però se ne aggiunge un'altra che, anche se aspettata, è davvero drammatica: ieri i 157 lavoratori del caseificio di Sermoneta si sono visti recapitare delle lettere che in sostanza li esonerano dal prendere parte alle attività lavorative a partire da domani. In realtà la produzione dello stabilimento è ferma già dallo scorso 5 maggio, ma da domani i dipendenti non potranno più entrare in fabbrica. I sindacati, però, non ci stanno.

La Fai Cisl ha infatti organizzato un presidio permanente davanti ai cancelli della Pettinicchio. La protesta andrà avanti fino al prossimo 17 giugno, giorno in cui ci sarà il vertice in Regione. «Puntiamo ad ottenere la deroga per la cassa integrazione di sei mesi - ha spiegato la sindacalista Maria Luisa Panecaldo - se alla Pisana non ci accontenteranno continueremo con lo sciopero». Oggi infatti scade il procedimento di cassa integrazione guadagni che riguarda parte del personale e, proprio in questo giorno, la direzione aziendale ha annunciato il disimpegno dallo stabilimento di Sermoneta. Per quanto riguarda lo sciopero organizzato dalle segreterie provinciali di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil non c'è da preoccuparsi. La protesta non salterà, ma sarà piuttosto spostata: sarà infatti organizzato un sit in in concomitanza con il tavolo istituzionale. «Resto dell'idea - ha commentato Tonino Passeretti - che il comportamento di un'azienda che continua a pagare dei lavoratori e che, al contempo, gli impedisce di lavorare, è senza dubbio scellerato». «Siamo dalla parte dei lavoratori - ha detto invece l'Ugl - e se sarà necessario siamo pronti a iniziative di protesta, l'importante è che siano utili»

M.P.